COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA

PROVINCIA DI PIACENZA

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA E L'UTILIZZO DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA COMUNALE

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 29 settembre 2020

1. Oggetto

1.1. Il presente regolamento disciplina il trattamento dei dati personali acquisiti mediante l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza attivati nel territorio del Comune di Fiorenzuola d'Arda, determinandone le condizioni necessarie per la tenuta in esercizio, ai sensi del Regolamento Ue 2016/679, (GDPR - General Data Protection Regulation), in osservanza delle disposizioni contenuti nei provvedimenti promulgati dal Garante della privacy ed in particolare dall'art. 3.1. del *"Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 8 aprile 2010"*.

1.2. L'installazione e l'attivazione del sistema di videosorveglianza non deve essere sottoposta all'esame preventivo del Garante, ma è sufficiente che il trattamento dei dati personali avvenga nel rispetto dei requisiti previsti dal GDPR e previa informativa alle persone che stanno per accedere nell'area videosorvegliata.

1.3. In particolare i sistemi di videosorveglianza possono differenziarsi nelle seguenti tipologie:
- **sistema ambientale**, costituito da telecamere fisse e collocate nelle aree urbane valutate maggiormente a rischio in riferimento all'ordine e sicurezza pubblica;
- **sistemi presso immobili**, costituiti da telecamere dislocate a tutela della sicurezza e del patrimonio presente in specifici edifici, facenti capo all'amministrazione comunale;
- **sistema lettura targhe**, costituito da tecnologie in grado di rilevare il passaggio di veicoli ed interfacciarsi con i principali sistemi di sicurezza provinciali/nazionali;
- **sistema mobile**, costituito da telecamere mobili, da poter collocare temporaneamente in aree reputate a rischio di episodi illeciti; da telecamere mobili da installare sugli autoveicoli in dotazione della polizia locale e da bodycam da assegnare agli agenti di polizia locale, nell'ambito delle finalità di tutela della sicurezza urbana e degli agenti stessi, nonché della prevenzione, dell'accertamento e della repressione dei reati.

1.4. Il presente regolamento disciplina gli adempimenti, le garanzie e le tutele per il legittimo e pertinente trattamento dei dati personali acquisiti mediante l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza, da attuarsi, anche in maniera differenziata, rispetto alle diverse tipologie di sistema.

1.5. Al fine di presidiare ed aggiornare la configurazione, le caratteristiche tecniche e le modalità operative di utilizzo sarà redatto un apposito manuale operativo.

2. Definizioni

2.1. Ai fini del presente regolamento si intende:

a) per "*Regolamento UE*", il Regolamento Ue 2016/679, (GDPR - General Data Protection Regulation) e successive modificazioni ed integrazioni;

b) per "*Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101*" Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

c) per "sistema *di videosorveglianza*", qualunque impianto di ripresa, fissa o mobile, composto da una o più telecamere, in grado di riprendere e registrare immagini e suoni, utilizzato per le finalità indicate dall'articolo 3 del presente regolamento;

d) per "banca di dati", il complesso di dati personali che in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere riguardano prevalentemente i soggetti che transitano nell'area interessata, creati all'interno di Video Server dedicati, e trattati esclusivamente da un ristretto numero di soggetti appositamente designati ed incaricati per iscritto;

e) per "trattamento", tutte le operazioni o complesso di operazioni, svolte con l'ausilio dei mezzi elettronici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la selezione, l'estrazione, l'utilizzo, l'interconnessione, la comunicazione, l'eventuale diffusione, la cancellazione e la distribuzione di dati;

f) per "dato personale", qualunque informazione relativa a persona fisica identificata o identificabile, anche indirettamente, e rilevata con trattamenti di immagini effettuati attraverso il sistema di videosorveglianza;

g) per "misure di sicurezza", il complesso delle misure tecniche, informatiche, organizzative, logistiche e procedurali di sicurezza che garantiscono il livello adeguato di protezione previsto dalle norme (GDPR, Art.32);

h) per "titolare", l'Ente Comune, in persona del Sindaco pro-tempore, al quale compete il potere decisionale autonomo in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali;

i) per "responsabile esterno", la persona fisica/giuridica, legata da rapporto di servizio al titolare e preposto al trattamento dei dati personali;

j) per "autorizzato", la persona fisica autorizzata ed istruita a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile;

k) per "interessato", la persona fisica cui si riferiscono i dati personali;

l) per "comunicazione", il dare conoscenza dei dati personali a soggetti determinati, in qualunque forma;

m) per "diffusione", il dare conoscenza generalizzata dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma;

n) per "Garante", il garante per la protezione dei dati personali

o) per "Privacy by default e Privacy by Design" i principi di protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita sanciti dall'Art.25 del GDPR

p) per "Data Breach" la violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati

q) per "Data Protection Officer" il responsabile della protezione dei dati, come definito dagli Artt.37-39 del GDPR

r) per "Analisi dei rischi" la valutazione dei rischi presentati dal trattamento (in termini di gravità e probabilità) che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla

modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

3. Finalità

3.1. Le finalità di utilizzo dei sistemi di videosorveglianza di cui al presente regolamento sono conformi alle funzioni istituzionali demandate ai Sindaci ed ai Comuni dal decreto legge n. 14 del 20 febbraio 2017 convertito in legge n. 48 del 13 aprile 2017 "disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", dallo statuto e dai regolamenti comunali e dalle altre disposizioni normative applicabili al Comune di Fiorenzuola. In particolare, l'uso di sistemi di videosorveglianza è strumento per l'attuazione di un sistema integrato di politiche per la sicurezza urbana, di cui alle fonti normative sopra citate.

3.2. Nello specifico l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza persegue le seguenti finalità.

Sistema ambientale: prevenire e reprimere atti delittuosi, attività illecite ed episodi di microcriminalità commessi sul territorio comunale, al fine di garantire maggiore sicurezza ai cittadini nell'ambito del più ampio concetto di "sicurezza urbana" di cui all'articolo 4 del decreto legge n. 14/2017 e delle attribuzioni del Sindaco in qualità di autorità locale di cui all'art. 50 e di ufficiale di governo di cui all'art. 54 comma 4 e 4-bis del d.lvo 267/2000, registrando in modo continuativo aree maggiormente esposte a rischi di sicurezza;

Sistema presso immobili: vigilare sull'integrità, sulla conservazione, sulla tutela del patrimonio immobiliare e sulla sicurezza di beni e persone all'interno degli edifici, registrando in modo continuativo le aree maggiormente esposte (di norma accessi ed aree perimetrali);

Sistema lettura targhe: monitorare i flussi di traffico e rilevare le targhe dei veicoli in transito
attraverso telecamere per la lettura targhe OCR in grado di leggere le targhe e trasformarle in una stringa alfa numerica, al fine di poter disporre di utili elementi per l'avvio di eventuali indagini connesse con la sicurezza urbana, la pubblica sicurezza e l'ordine pubblico o per prevenire e sanzionare irregolarità di tipo amministrativo (es: veicoli non assicurati e non revisionati).

Sistema mobile: tutelare la sicurezza urbana e degli agenti stessi, prevenire e reprimere ogni tipo di illecito, di natura penale o amministrativa, in particolare legato a fenomeni di degrado e abbandono di rifiuti, e svolgere i controlli volti ad accertare e sanzionare le violazioni delle norme contenute nel regolamento di polizia urbana, nei regolamenti locali in genere e nelle ordinanze sindacali, registrando in via provvisoria le aree temporaneamente a rischio;

3.3 Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4 della Legge 20 maggio 1970, n. 300 e dal Regolamento Ue 2016/679 (GDPR) e successive integrazioni e modifiche, i sistemi di videosorveglianza non possono essere utilizzati per effettuare controlli sull'attività lavorativa dei dipendenti dell'amministrazione comunale, di altre amministrazioni pubbliche o di altri datori di lavoro, pubblici o privati.

4. Principi applicabili al trattamento dei dati personali e collocamento delle telecamere

4.1. Il presente regolamento garantisce che il trattamento dei dati personali, acquisiti mediante l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza gestiti dal Comune di Fiorenzuola d'Arda si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale.

4.2. L'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza comporta esclusivamente il trattamento di dati personali rilevati mediante le riprese video che, in relazione ai luoghi di installazione delle

telecamere, interessano i soggetti ed i mezzi di trasporto che transitano nell'area oggetto di sorveglianza.

4.3. Il trattamento dei dati personali si svolge nel pieno rispetto dei principi di liceità, finalità, necessità e proporzionalità, sanciti dal GDPR.

4.4. In attuazione dei principi di *liceità e finalità*, il trattamento dei dati personali acquisiti mediante l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza è effettuato dal Comune di Fiorenzuola d'Arda esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali e per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 3 del presente regolamento.

4.5. In attuazione del principio di *necessità*, i sistemi di videosorveglianza ed i programmi informatici di gestione sono configurati in modo da ridurre al minimo l'uso di dati personali ed identificativi, in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere raggiunte mediante dati anonimi o con modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità.

4.6. In attuazione del principio di *proporzionalità* e dei criteri di pertinenza e non eccedenza, i sistemi di videosorveglianza sono configurati in modo da raccogliere esclusivamente i dati strettamente necessari per il raggiungimento delle finalità perseguite, registrando le sole immagini indispensabili, limitando l'angolo visuale delle riprese ed evitando, quando non indispensabili, immagini dettagliate, ingrandite o con particolari non rilevanti.

4.7. Il collocamento e l'orientamento delle telecamere deve avvenire in modo tale da garantire che il cono di ripresa sia coerente con i suddetti principi generali e finalità del trattamento. Qualsiasi modifica o integrazione nel collocamento ed orientamento delle telecamere deve comportare il coinvolgimento preventivo del Responsabile della protezione dei dati, al fine di garantire il rispetto delle vigenti normative.

5. Titolare e Responsabile della protezione dei dati

5.1. Il Comune di Fiorenzuola d'Arda è titolare del trattamento dei dati personali acquisiti mediante utilizzo dei sistemi di videosorveglianza di cui al presente regolamento. A tal fine il Comune di Fiorenzuola è rappresentato dal Sindaco, a cui compete ogni decisione circa le modalità del trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza.

5.2. Il Sindaco, in qualità di rappresentante del titolare del trattamento dei dati personali acquisiti mediante l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza:

a) definisce le linee organizzative per l'applicazione della normativa di settore;

b) nomina i soggetti coinvolti nella gestione del sistema di videosorveglianza, impartendo istruzioni ed assegnando compiti e responsabilità;

c) detta le linee guida di carattere fisico, logico ed organizzativo per la sicurezza del trattamento dei dati personali acquisiti mediante l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza;

d) vigila sulla puntuale osservanza delle disposizioni impartite.

5.3. Il Titolare del trattamento si avvale della collaborazione del Responsabile della protezione dei dati, il quale, come per le ulteriori attività di trattamento effettuate dal Comune, è chiamato, ai sensi dell'Art.39 del GDPR, a:

a) informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal GDPR nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;

b) sorvegliare l'osservanza del GDPR, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la

formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;

c) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35;
d) cooperare con l'autorità di controllo;
e) fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.

6. Responsabili esterni del trattamento dei dati personali

6.1. Il Titolare è chiamato a nominare Responsabili del trattamento dei dati personali acquisiti mediante l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza, in conformità alle indicazioni dell'Art.28 del GDPR, i soggetti esterni di cui potrebbe avvalersi per attività connesse ad installazione, configurazione, manutenzione, assistenza, ampliamento del sistema, nonché per attività e servizi di vigilanza. Nel provvedimento di nomina sono specificati i compiti affidati al responsabile.

6.2. I responsabili effettuano il trattamento nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, ivi incluso il profilo della sicurezza, e delle disposizioni del presente regolamento.

6.3. Il sistema di videosorveglianza, in conformità alle vigenti normative (con specifico riferimento al D.Lgs.51/2018 "Attuazione Direttiva UE 2016/680 su trattamenti di pubblica sicurezza") potrà essere collegato con centrali operative della Polizia di Stato o altre Forze dell'Ordine. In tal caso si procederà alla stesura di adeguati protocolli/procedure operative finalizzate a definire le tecnologie e le modalità di configurazione ed utilizzo del sistema, nonchè del relativo collegamento. L'accesso alle immagini potrà essere consentito a rappresentanti dell'Autorità Giudiziaria o Forze dell'Ordine, nell'ambito delle proprie attività istituzionali.

7. Persone autorizzate al trattamento dei dati personali

7.1. Per la gestione operativa del sistema, il Titolare nomina ed istruisce i soggetti autorizzati al trattamento. L'incarico è effettuato con atto scritto, nel quale sono specificati i compiti affidati e le prescrizioni per il corretto, lecito, pertinente e sicuro trattamento dei dati.

7.2. I profili di accesso ed i livelli di autorizzazione possono essere differenziati, in conformità all'Art. 2-quaterdecies del D.Lgs.196/2003, in modo da assegnare correttamente ruoli ed attività.

7.3. Gli autorizzati sono nominati tra il personale del Comune di Fiorenzuola o enti correlati che per esperienza, capacità e affidabilità forniscono idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento e sicurezza dei dati. I soggetti autorizzati sono dotati di profili di accesso individuali al sistema, basati su user-name e password.

7.4. Gli autorizzati sono tenuti a:

- svolgere le attività previste dall'atto di autorizzazione secondo le prescrizioni in esso contenute e le direttive del Titolare/DPO;
- rispettare le norme di sicurezza per la protezione dei dati personali, astenendosi da qualsiasi utilizzo improprio e non necessario del sistema;
- informare il Titolare/DPO in caso di incidente di sicurezza che coinvolga i sistemi;
- informare il Titolare/DPO in caso di richiesta di accesso alle registrazioni da parte di soggetti interessati, Forze dell'Ordine o Autorità Giudiziaria.

8. Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali

8.1. I dati personali acquisiti mediante l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza di cui al presente regolamento sono:

a) trattati secondo correttezza (in conformità alla vigente normativa, con modalità bilanciate rispetto ai diversi interessi), per scopi determinati e legittimi. I sistemi sono utilizzati nel pieno rispetto dell'Articolo 4 dello Statuto dei Lavoratori (Legge 300/70 e s.m.i.);
b) raccolti e registrati per le finalità di cui all'articolo 3 del presente regolamento e resi utilizzabili in altre operazioni di trattamento a condizione che si tratti di operazioni non incompatibili con tali scopi;
c) trattati in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti;
d) conservati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario al soddisfacimento delle finalità per le quali sono raccolti e successivamente trattati;

8.2. I sistemi di videosorveglianza di cui al presente regolamento consentono riprese video a colori in condizioni di sufficiente illuminazione naturale o artificiale, in bianco e nero in caso contrario. Non sono effettuate riprese di dettaglio dei tratti somatici delle persone, che non siano funzionali al soddisfacimento delle finalità di cui all'articolo 3 del presente regolamento.

8.3. Il settore di ripresa delle telecamere deve essere impostato in modo tale da consentire il controllo e la registrazione di quanto accada nei luoghi pubblici o aperti al pubblico, con esclusione delle proprietà private.

8.4. I dati sono protetti da idonee e preventive misure di sicurezza, riducendo al minimo i rischi di distruzione, di perdita anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta (collocamento degli apparati di registrazione in posizione sicure; utilizzo di canali di trasmissione sicuri, accesso medianti credenziali riservate, tracciatura dei log).

8.5. I monitor dei sistemi di videosorveglianza sono collocati in modo tale da non permettere la visione delle immagini, neanche occasionalmente, a persone estranee non autorizzate.

8.6. Le telecamere del sistema di lettura targhe sono apparati OCR in grado di rilevare il contenuto della targa, estraendone la stringa di caratteri alfanumerici. Il sistema può essere interfacciato alle principali banche dati nazionali già in uso per finalità di prevenzione, accertamento e repressione reati, tra cui SCNTT (sistema centralizzato nazionale targhe e transiti), banca dati lista targhe rubate, banche dati in uso presso Motorizzazione Civile, Ancitel, Sives, ecc. con particolare riguardo all'attività di accertamento e sanzione delle violazioni di carattere amministrativo relative ai veicoli non assicurati o non revisionati. Non si prevede il collegamento diretto del sistema a banche dati contenenti informazioni appartenenti alle categorie particolari (ex. dati sensibili), escludendo la necessità di sottoporre il sistema a verifica preliminare dell'Autorità Garante.

9. Conservazione dei dati personali ed accesso alle registrazioni

9.1. I dati personali registrati mediante l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza di cui al presente Regolamento sono conservati per un periodo di tempo non superiore ai 7 giorni, ai fini della tutela della sicurezza urbana. Al termine del periodo di conservazione le immagini registrate vengono cancellate tramite sovrascrittura dai relativi supporti elettronici, informatici o magnetici.

9.2. La conservazione dei dati personali per un periodo di tempo superiore a quello indicato dal comma 1 del presente articolo è ammessa esclusivamente su specifica richiesta dell'Autorità Giudiziaria o di Polizia Giudiziaria in relazione ad un'attività investigativa in corso.

9.3. L'accesso alle registrazioni deve avvenire esclusivamente per una verifica collegata alle finalità di cui al paragrafo 3, che comunque non può essere effettuata in presenza di persone non autorizzate. Qualora il sistema non consentisse un accesso da remoto tramite web, le immagini saranno acquisite direttamente on-site, con modalità tali da garantire un adeguato livello di protezione e riservatezza.

9.4. La richiesta di accesso ed estrapolazione delle immagini, se proveniente da un soggetto interessato, dovrà pervenire al Comune di Fiorenzuola d'Arda attraverso un'istanza formale corredata di atto di denuncia/querela. Il Comune provvederà pertanto all'invio della richiesta alla Società di vigilanza incaricata dall'Ente, che consegnerà su supporto esterno (hard disk o dvd) – tramite i propri tecnici di riferimento – le registrazioni per l'esame delle immagini da parte del Titolare richiedente.

9.5. La Società di vigilanza incaricata dal Comune di Fiorenzuola è autorizzata ad utilizzare autonomamente, in conformità e per le finalità di cui al presente regolamento, il sistema di videosorveglianza e a visionarne le relative immagini.

9.6. La richiesta di accesso ed estrapolazione delle immagini, potrà inoltre essere inviata ad iniziativa di soggetti autorizzati dal Titolare del trattamento, e sempre per le finalità di cui al presente regolamento, alla Società di vigilanza incaricata, la quale – tramite i propri tecnici di riferimento – provvederà a consegnare le immagini su supporto esterno (hard disk o dvd) ai soggetti a ciò espressamente autorizzati presso il Comune di Fiorenzuola d'Arda per l'esame delle immagini.

9.7. I soggetto autorizzati sono tenuti a conservare i supporti di memoria contenenti le immagini per tempi compatibili con la finalità della raccolta, secondo modalità tali da garantire un adeguato livello di protezione e riservatezza.

9.8. La Società di vigilanza nominata dal Comune potrà altresì - anche attraverso il proprio supporto tecnico - interloquire direttamente con le Forze dell'Ordine e con l'Autorità Giudiziaria, informando tempestivamente il Comune in caso di consegna di registrazioni.

9.9. In caso di rilevazione di immagini di fatti concernenti ipotesi di reato o di eventi rilevanti ai fini della pubblica sicurezza, della tutela ambientale o del patrimonio pubblico, l'autorizzato o il Responsabile provvederà a darne comunicazione senza ritardo all'Ente, provvedendo, su richiesta tracciata di questo, alla conservazione delle immagini su appositi supporti.

9.10. Alle immagini raccolte ai sensi del presente articolo possono accedere, per l'espletamento delle relative indagini, solo gli appartenenti all'Autorità Giudiziaria, le persone da essi espressamente autorizzate e gli organi di Polizia.

9.11. Qualora gli organi di Polizia, nello svolgimento dei loro compiti istituzionali, necessitino una copia delle riprese effettuate, devono presentare un'istanza scritta e motivata.

9.12. In riferimento ai sistemi mobili, nello specifico per le telecamere "spostabili" o "fototrappole", il collocamento delle telecamere potrà essere stabilito dal comando di polizia locale, anche previo confronto con altri settori o con responsabili esterni, sempre con riferimento alla ripresa di aree ritenute maggiormente a rischio rispetto ad episodi di abbandono rifiuti o episodi illeciti in generale. Il sistema potrà prevedere la visione diretta delle immagini rilevate dalle telecamere mobili di videosorveglianza tramite collegamento GSM oppure la registrazione per visione differita. Le telecamere sono progettate per attivarsi, in diverse condizioni di illuminazione, qualora venga rilevato un movimento, rilevando conseguentemente contenuti foto/video. L'orientamento delle telecamere dovrà essere effettuato delimitando l'angolo di visuale ad aree effettivamente pertinenti rispetto alla finalità dichiarata. Potranno accedere alle immagini solo soggetti appositamente

nominati e dotati di credenziali di autorizzazione. Le aree soggette a ripresa saranno opportunamente segnalate mediante cartelli "area videosorvegliata".

9.13. In riferimento ai sistemi mobili, nello specifico per le telecamere indossabili e su automezzi, dovranno essere collocate in posizione ben visibile ed attivate ad inizio turno. La registrazione potrà essere attivata dall'agente solo in caso di effettiva necessità (ipotesi di insorgenza di tangibili situazioni di pericolo, di turbamento dell'ordine e della sicurezza pubblica, in caso di pericolo imminente per persone e/o cose e, in genere, in tutte quelle situazioni che legittimano l'operazione di ripresa visiva). Il dispositivo può essere attivato anche nell'ambito dei controlli stradali, in considerazione della potenziale pericolosità della viabilità lungo specifici tratti stradali. Le immagini registrate, salvate nelle memorycard delle telecamere, dovranno essere scaricate in apposito computer protetto da password, e all'operatore che provvede al salvataggio dei files registrati è fatto divieto di alterare, cancellare, modificare o duplicare le immagini. Le immagini potranno essere visionate solo ed esclusivamente da soggetti autorizzati. Le immagini conservate nel computer nel quale sono state scaricate, debbono essere cancellate dopo una settimana dal loro salvataggio, fatta eccezione per quelle oggetto di specifiche autorizzazioni. In generale si dovrà provvedere alla tempestiva cancellazione delle immagini nelle ipotesi in cui siano state effettuate riprese in occasione di situazioni di presunto pericolo per la sicurezza pubblica o per la sicurezza urbana poi non concretizzatesi.

10. Informativa

10.1. L'informazione sulla presenza di sistemi di videosorveglianza cittadini è assicurata mediante apposita segnaletica conforme alle prescrizioni, nei punti di ingresso del territorio comunale; sarà comunque replicata e posta in modo chiaramente visibile nelle aree cittadine video sorvegliate.

10.2. Il supporto con l'informativa:

- deve essere collocato nei luoghi ripresi o nelle immediate vicinanze, non necessariamente a contatto con la telecamera;
- deve avere un formato ed un posizionamento tale da essere chiaramente visibile.

10.3. Il Comune provvederà a pubblicare sul proprio sito internet istituzionale un'informativa circostanziata contenente tutti gli elementi previsti dall'Art.13 del GDPR.

11. Cessazione del trattamento dei dati personali

11.1. In caso di cessazione, per qualsiasi causa, del trattamento, i dati personali acquisiti mediante l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza di cui al presente regolamento verranno distrutti.

12. Diritti dell'interessato

12.1. In relazione al trattamento dei dati personali, è assicurato agli interessati il diritto a richiedere al Titolare l'accesso ai propri dati, la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento o la possibilità di opporsi al trattamento, di richiedere la portabilità dei dati, di revocare il consenso al trattamento facendo valere questi e gli altri diritti previsti dal GDPR tramite semplice comunicazione al Titolare. L'interessato potrà in qualsiasi momento esercitare i diritti inviando una mail all'indirizzo:

protocollo@pec.comune.fiorenzuola.pc.it. Le richieste saranno inoltrate al Titolare del trattamento dei dati competente e visionate dal DPO nominato dal Comune di Fiorenzuola. L'interessato può proporre reclamo anche al Garante della Privacy via posta ordinaria tramite raccomandata A/R (Piazza di Montecitorio 121, 00186 Roma), oppure tramite pec all'indirizzo protocollo@pec.gpdp.it .

12.2. La risposta ad una richiesta di accesso a dati conservati deve riguardare tutti quelli attinenti alla persona istante identificabile e può comprendere eventuali dati riferiti a terzi, solo nei limiti previsti dalla Legge. L'istanza di accesso è diretta e personale, ovvero resa mediante procura speciale a norma di legge. Qualora ricorrano i presupposti di cui agli Art. 12 e 15 del GDPR è facoltà del Titolare addebitare al richiedente un contributo spese basato sui costi operativi/amministrativi connessi all'espletamento della richiesta.

13. Ulteriori profili di conformità

13.1. La videosorveglianza, costituendo attività di trattamento di dati personali, rientra nel sistema privacy GDPR complessivo dell'Ente, in conformità al quale sarà gestito:

- l'inserimento nel registro dei trattamenti (GDPR, Art.30)
- la valutazione di rischio e di idonee misure di sicurezza (GDPR, Art.32)
- la coerenza ai requisiti di "Protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita" (Privacy by design e by default, GDPR, Art.25)
- la gestione di eventuali incidenti di sicurezza che dovessero coinvolgere il sistema (Data breach, GDPR, Art.33,34)
- la valutazione di eventuali necessità di Valutazioni di Impatto (Data Protection Impact Assessment, GDPR, Art.35).

14. Variazione del sistema di videosorveglianza ed aggiornamento manuale operativo

14.1. Le eventuali modifiche al sistema di videosorveglianza in essere o l'aggiunta di ulteriori telecamere (anche mobili) dovranno essere motivate da ragioni connesse alle finalità di cui al presente regolamento, di norma in riferimento al miglioramento nel perseguimento dello scopo di ordine e sicurezza pubblica. Nel casi di eventuali modifiche sarà consultato il Data Protection Officer, che fornirà un parere di conformità al GDPR.

14.2. L'aggiornamento dei contenuti di cui al manuale operativo avviene a cura dei soggetti appositamente designati, in caso di variazione nella composizione / configurazione dei sistemi di videosorveglianza.
Si riporta nel manuale operativo:

- collocamento ed orientamento telecamere;
- valutazioni conformità sulle aree riprese;
- caratteristiche tecniche apparati e misure di sicurezza;
- ruoli ed attività soggetti coinvolti;
- fac-simile cartellonistica "Area videosorvegliata";
- informativa circostanziata;
- modelli per accesso ed estrazione immagini;
- modelli per nomina soggetti autorizzati e responsabili esterni.

15. Norma di rinvio

15.1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni normative nazionali e regionali vigenti in materia, alle disposizioni dello

Statuto e del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale ed alle disposizioni vigenti in tema di privacy.

16. Entrata in vigore

16.1. Il presente regolamento entra in vigore contestualmente all' esecutività della delibera di approvazione e verrà pubblicato sul sito istituzionale dell' ente, secondo le previsioni normative vigenti.